

Difficili nodi restano da sciogliere in Portogallo

L'Assemblea del MFA si riunisce per discutere sulla crisi di governo

Ridda di voci e di ipotesi su nuovi tentativi di comporre le divergenze all'interno del movimento - Il problema della disciplina interna e quello dell'ordine pubblico

Dal nostro inviato LISBONA, 24. Quale governo fare e con chi? Se non sarà ulteriormente rinviata la riunione di domani dell'assemblea del Movimento delle forze armate...

Si accavallano e si sovrappongono alle consultazioni che il premier continua febbrilmente ma senza apparenti risultati. Si susseguono le voci più disparate, attribuite volta a volta agli ambienti politici o militari...

definita filocomunista, che farebbe capo al premier, quella «moderata» che sarebbe rappresentata dal presidente della Repubblica, e quella radicale...

TEL AVIV, 24. Il governo israeliano ha ricevuto ieri sera tramite Washington le ultime proposte di pace egiziana per una seconda fase di disimpegno nel Sinai...

Di fronte alle proposte di pace egiziane

Rabin chiede negoziati diretti con l'Egitto per il nuovo disimpegno

Il Cairo: «un siluro» alla mediazione americana - Soddisfazione dell'ONU per la positiva risposta egiziana all'appello del consiglio di sicurezza

israeliano negli USA il testo delle ultime proposte di pace egiziane. Il governo israeliano ha ricevuto ieri sera tramite Washington le ultime proposte di pace egiziana per una seconda fase di disimpegno nel Sinai...

IL CAIRO, 24. Nella capitale egiziana si ritiene che il presidente egiziano Sadat abbia segnato un punto a favore dell'Egitto riuscendo a coinvolgere il Consiglio di sicurezza nella responsabilità della ricerca di una soluzione in questa fase della trattativa...

BEIRUT, 24. Alcune sparatorie sono avvenute questa notte in due quartieri occidentali di Beirut e la calma è tornata solo dopo il rapido intervento del «centro di collegamento libanese» che ha inviato elementi delle forze di sicurezza nei distretti di Ras el Nabe e di Hurs...

Agghiacciante testimonianza da un campo di Pinochet

Feroci sevizie contro quaranta democratici cileni

Scompare senza lasciar traccia dopo l'arresto 2 giovani militanti - Arrestati e torturati 3 membri del PSC

Una nuova agghiacciante testimonianza dell'umano trattamento cui sono sottoposti i prigionieri politici in Cile viene resa da una lettera di quaranta donne, mogli e madri di democratici cileni detenuti nel campo di Melinka di Puchunavi, diffuso da «Cile democratico»...

naccia dei mitra, a saltare ed eseguire flessioni, ad ammergersi completamente in tinozze d'acqua, a subire la pressione di coltelli in diverse parti del corpo pur senza subire ferite, a lottare tra di loro e a subire punizioni se rifiutavano di ballare tra di loro stringendosi e bacchiando l'altro tra volgarità battute di scherno, a rotolarsi nel fango e mangiarsi e infine a gettarsi con tutto il peso del corpo sul fucile spinato sotto la minaccia di subire la legge della fuga...

Intensi preparativi nella capitale finnica

Miltecento giornalisti a Helsinki per il «vertice»

Quattordici paesi hanno già confermato la loro partecipazione - La Pravda: «I principi dell'accordo di Postdam hanno superato la prova»

HELSINKI, 24. Quattordici paesi hanno già confermato la loro partecipazione all'«supervertice» sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Sono tra questi l'URSS, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Repubblica federale tedesca, Per gli Stati Uniti, giungeranno i lordi Kissinger, l'US Secretary of State e il ministro degli esteri, Gromiko. Anche Wilson e il cancelliere tedesco occidentale, Schmidt, saranno accompagnati dai rispettivi ministri degli esteri. A Santa Sede sarà rappresentata dal segretario per gli affari pubblici, monsignor Agostino Casaroli. E' atteso anche l'ONU, Waldheim, che prenderà la parola dopo il presidente finlandese, Kekkonen, nella seduta inaugurale.

conferenza, si svolgerà venerdì del tardo pomeriggio; la Finlandia presiederà questa seduta inaugurale. Gli organizzatori prevedono, oltre ai membri delle delegazioni, l'arrivo di circa 1.300 giornalisti che seguiranno lo svolgimento della conferenza, il ministero degli esteri è stato costretto a noleggiare una nave passeggeri, la Ilmar, per adibirsi a hotel e a centro stampa. Le radio e le televisioni straniere saranno collegate in diretta con l'edificio «Finlandia», sede del «supervertice». Sono già a disposizione della stampa mille canali telefonici e condotti linee telex. Sono attese anche dieci troupe cinematografiche. Poiché praticamente tutti gli alberghi di Helsinki sono riservati agli invitati, i delegati e i giornalisti accreditati per la conferenza è assolutamente impossibile per un turista trovare una sistemazione durante la settimana nella quale si svolgerà il «supervertice».

Per quanto riguarda i costi della conferenza, si è appreso a Helsinki che l'organizzazione comporterà una spesa, divisa tra i 35 paesi partecipanti, di circa due miliardi di lire italiane. La fase precedente della conferenza, durata 22 mesi, è costata circa 25 miliardi di lire.

DOPO I GRAVI INCIDENTI DI IERI

Atene celebra nella calma la vittoria sui colonnelli

Ex-agenti del torturatore Ioannides avrebbero provocato gli scontri di ieri - Manifestazioni all'Acropoli e allo stadio olimpico - Rivelati i piani eversivi degli ufficiali golpisti nel corso del processo ai 21

ATENE, 24. La calma è tornata ad Atene oggi, primo anniversario del ripristino della democrazia in Grecia, dopo gli incidenti di ieri. La città è tranquilla, anche se reparti militari presidiano i punti strategici delle metropoli. Questa sera hanno avuto luogo le previste manifestazioni celebrative sul colle di Pnyx, di fronte all'Acropoli e allo stadio olimpico.

NEW YORK, 24. Negli ambienti delle Nazioni Unite è stata accolta con soddisfazione la positiva risposta di Sadat all'appello del Consiglio di sicurezza per il rinnovo del mandato ai «cascchi blu» nella zona cuscinetto del Sinai. Il segretario generale dell'ONU Waldheim ha dichiarato in merito che si tratta di un gesto positivo che apre la porta al proseguimento del processo dei negoziati.

scollita dei colonnelli, e favorire così oscuri disegni reazionari. Il pericolo di gravi provocazioni era già stato fatto presente nei giorni scorsi, in occasione dell'apertura del processo contro ventuno ufficiali nostalgici, accusati di tentata sedizione militare. A questo proposito nuova luce viene fatta dalle testimonianze rese nel corso del dibattimento circa i piani eversivi approntati alla fine dello scorso anno. Di particolare interesse è la testimonianza del capitano Dimitrios Arvanitis, il quale ha affermato di essere stato contattato all'inizio di quest'anno mentre comandava un'unità militare nel nord della Grecia. Secondo il teste, i congiurati dovevano muovere, in assetto di guerra al comando di Ioannides, per liberare i colonnelli detenuti, riportare in Grecia in seno alla NATO e sostenere il ritorno

«Profughi» vietnamiti negli USA vendono oro

WASHINGTON, 24. I profughi sudvietnamiti ospiti dei quattro campi messi a loro disposizione dal governo americano stanno vendendo oro ad un ritmo di 40.000 dollari al giorno. L'hanno dichiarato i funzionari di due grosse ditte americane che operano nel settore dei preziosi.

Per concertare misure immediate e di prospettiva

Incontri europei di Toros sul tema dell'occupazione

Non mancano gli argomenti per un forte e coerente discorso nell'ambito della Comunità - Consistente il pericolo di decisioni che non vadano oltre i limiti di una politica assistenziale

BRUXELLES, 24. Come rappresentante di uno dei paesi più duramente colpiti dalla crisi economica e dalla disoccupazione, il ministro del lavoro italiano Toros ha iniziato in questi giorni la sua fatica di presidente di turno del consiglio degli affari sociali della CEE, con un giro nelle capitali europee per concertare con i vari governi e con la Commissione esecutiva alcune misure immediate e di prospettiva in materia di occupazione. Il ministro italiano ha argomenti di indubbia forza per condurre la sua missione comunitaria: le ore passate dalla cassa di integrazione agli operai italiani senza lavoro sono passate dai 155 milioni del '74 ai 184 milioni nei soli primi sei mesi del '75, più del doppio se i fondamentali non cambieranno, come del resto non è prevedibile né previsto da nessuno. Più in particolare il ministro Toros parlando con i giornalisti ha spiegato che le ore nate dalla cassa integrazione straordinaria (quelle cioè che riflettono la cosiddetta disoccupazione tecnologica dovuta alle ristrutturazioni della produzione) sono state nei primi sei mesi del '75, 22 milioni contro i 36 milioni di tutto il '74 e una cifra analoghe a quella del '74, e gli oltre 63 milioni del '72.

ve l'aumento è più drammatico. Quella che aumenta in modo impressionante è in realtà la disoccupazione strutturale, non motivata né da ristrutturazioni tecniche. La cassa integrazione ordinaria ha pagato dal gennaio al giugno di quest'anno 182 milioni 335.091 ore, contro i 119 milioni di tutto il '74, i 90 milioni del '73 e i 101 milioni del '72. Gli operai che sono interessati da questa drammatica crisi oscillano dal 500 agli 800.000. La produzione, come si sa, è diminuita in Italia del 18%. La recessione si è innestata sulla piaga endemica degli squilibri e delle debolezze strutturali del nostro paese. Con argomenti di simile gravità, il ministro Toros sembrerebbe il più adatto fra i nove a un discorso forte e coerente nel dibattito comunitario. Sembra invece che, nella sua attuale missione, egli si limiterà a proporre, e neppure tanto esplicitamente, timide misure di utilizzazione dei pochi danari a disposizione del fondo sociale europeo (meno di 350 miliardi per nove paesi) per sostenere il reddito dei lavoratori colpiti dalla disoccupazione, scegliendo i settori, le zone geografiche, le categorie sociali, in modo da fare affluire qualche finanziamento anche là dove la disoccupazione è strutturale, come in Italia, e non solo dove essa

è causata dall'attuale crisi recessiva. E' una richiesta che il governo italiano ha già sostenuto, che non è mai andata in porto proprio perché i nove governi non si sono mai messi d'accordo sui criteri dell'intervento del fondo sociale. D'altronde, senza una decisa battaglia per un consistente aumento degli stanziamenti, anche l'accettazione della richiesta italiana avrebbe ben pochi risultati. Altri scopi della missione del presidente di turno presso i suoi colleghi, sono l'organizzazione della conferenza tripartita (rappresentanti dei lavoratori, del padronato e dei governi), da quasi un anno richiesta dai sindacati e finalmente accolta dall'ultimo vertice della CEE, per affrontare insieme i problemi dell'occupazione e quelli delle politiche economiche da mettere in atto contro la recessione, senza di che, ammette ora anche il nostro ministro, ogni politica sociale rischia di andare poco più in là dell'assistenza. Infine, Toros cercherà di coordinare con i suoi colleghi europei la politica nei confronti dell'emigrazione: anche in questo campo il ministro di un paese come l'Italia che, solitamente, insieme all'Europa, «esporta» manodopera negli altri paesi europei, è ben qualificato per compiere questa missione.

Francisco Fabiani Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro

La Mini ti dà tutto... La Mini ti dà tutto quello che oggi puoi chiedere a un'auto: piccole dimensioni fuori, tanto spazio dentro. Agilità in città e velocità in autostrada. Un consumo estremamente ridotto. Una robustezza che è garanzia di lunga durata. Finiture accurate da grande berlina. E poi, il piacere, la simpatia. L'elasticità che solo una Mini ti può dare. La Mini è due. La Mini 90, che ti dà un motore di 998 cc., una velocità di 140 Km/h., un consumo di un litro di benzina per 15 Km., freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, bloccasterzo, pneumatici radiali serie 70. La Mini 120, che ti dà un motore di 1275 cc., una velocità di 155 Km/h., un consumo di un litro di benzina per 13 Km., freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, fari allo iodio, contagiri, bloccasterzo, lunotto termico, pneumatici radiali serie 70.